

**IL CASO.** Nicoletta Morbioli è al vertice del Cpia, che ha dieci sedi negli istituti comprensivi

# «Insegniamo agli adulti E i presidi non ci vogliono»

La dirigente: «Lavoriamo anche con molti migranti e i genitori di primarie e medie si lamentano. Ci servono spazi autonomi»

Elisa Pasetto

«Da quattro anni siamo un istituto autonomo, abbiamo i nostri insegnanti, siamo ospitati in alcuni istituti comprensivi. Ma la gente ci considera erroneamente una scuola per stranieri, molti genitori si lamentano e diversi presidi non ci vogliono più. Chiediamo ai Comuni che ci aiutino a trovare delle sedi indipendenti». È l'os lanciato da Nicoletta Morbioli, dirigente scolastico del Cpia, Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che per primo in Veneto, quattro anni fa, dopo il riordino previsto dalla legge, ha sostituito i vecchi Centri territoriali permanenti (Ctp). Peccato che, da allora, siano cominciati i problemi. E che oggi la situazione, per chi ci lavora (110 docenti) sia diventata davvero insostenibile in molte delle dieci sedi dislocate in provincia nelle scuole, a cui si aggiungono altri 42 punti di erogazione in aule e locali sul territorio.

«Ci occupiamo della popolazione più fragile dai 16 anni

in su: adulti senza diploma o adolescenti che hanno abbandonato gli studi precocemente e che devono ancora sostenere l'esame di terza media. E poi ci sono gli stranieri: c'è chi magari è laureato nel suo Paese ma il suo titolo di studio qui non è riconosciuto e ci sono tanti migranti, per i quali organizziamo corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana», racconta Morbioli. Solo questi l'anno scorso erano 3.678. Ma noi non siamo solo questo».

Il Cpia, infatti, collabora con gli 11 istituti superiori che hanno un corso serale. E quest'anno partirà la sperimentazione del biennio delle superiori perché lo studente possa iscriversi direttamente in seconda o in terza. «Il problema per certi presidi», continua Morbioli, «è che abbiamo molti iscritti nigeriani e ghanesi e tanti genitori si sono lamentati perché non vogliono una commistione tra adulti stranieri e bambini. E pensare che quando i Ctp erano sezioni di scuola incardinate negli istituti comprensivi, con quei fondi i presidi



Nicoletta Morbioli, dirigente del Centro Istruzione Adulti STRADIOTTO

hanno finanziato i loro laboratori».

E così in alcune sedi del Cpia docenti e dirigente sono costretti a entrare da un ingresso secondario per non dare nell'occhio. Altre volte per gli insegnanti è vietato utilizzare le toilette dei colleghi, docenti della scuola statale proprio come loro «e non volontari, come molti pensano». Altre volte, ancora, gli iscritti non possono recarsi in segreteria per non attraversare i corridoi dove studiano ragazzi di primaria e scuola media. «Ci servono spazi ben definiti in cui possiamo operare autonomamente», dice la dirigente. «Li ho sollecitati ai sindaci, ma molti fanno orecchie da mercante».

E a Verona? Morbioli ha

chiesto un ingresso autonomo per poter sfruttare il piano già libero alle scuole Carducci di Borgo Venezia: «Lì abbiamo tanti minorenni, così potremmo fare lezione anche al mattino». In via Trezza andrebbe sistemato, per entrare, un portone in disuso. «Alle Dante Alighieri di Borgo Trento ci mancano un campanello e la segreteria. Intanto», conclude Morbioli, che per Natale sta preparando un calendario per far conoscere l'istituzione, «sto rilanciando i corsi di informatica e di lingua straniera per italiani: dobbiamo fornire quelle competenze che servono a un adulto per la vita. È questa, alla fine, la nostra mission. Ma per farlo, per l'appunto, ci servono gli spazi». •

**DIDATTICA.** Il 28 ottobre all'ateneo il progetto «Disegnare il futuro»

# L'abbandono delle aule? Si frena con la curiosità

Falegnami, attori e fumettisti in classe coi docenti. Nel Veronese già 550 alunni e 60 «prof» coinvolti

Spiegare la geometria affiancati da un falegname, la fisica insieme a un attore teatrale e la scienza con un fumettista. È solo un esempio di quanto si può fare per attirare la curiosità negli studenti attraverso un meccanismo di apprendimento che crea motivazione sia nei ragazzi con difficoltà sia in quelli più predisposti agli apprendimenti teorici.

Ed è quanto mira a diffondere «Disegnare il futuro», progetto incentrato sulla pedagogia attiva e la pratica laboratoriale durante le ore di lezione, che ha lo scopo dichiarato di combattere la dispersione scolastica. A Verona è già attivo per il terzo anno, con 27 classi, 550 alunni e oltre 60 docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado coinvolti. Sabato 28 ottobre dalle 8,30 alle 13 si svolgerà un seminario pratico sul tema, organizzato dall'Ufficio scolastico regionale e Fondazione San Zeno, all'università di Verona (iscrizioni gratuite su [www.fondazione-sanzeno.org](http://www.fondazione-sanzeno.org)).

L'emergenza, in effetti, ci sta tutta: «Siamo al quinto posto in Europa come numero di giovani tra i 18 e i 24 anni che non sono andati oltre la licenza media», spiega Laura Donà, dirigente tecnica del ministero dell'Istruzione



Ragazzini della primaria durante un laboratorio

ne, «e anche se i numeri sono in miglioramento, cresciamo in maniera molto più lenta rispetto ad altri Paesi come il Portogallo».

Per trovare una soluzione, si punta su un modello didattico innovativo basato sul cosiddetto «fare pensato»: insegnanti affiancati da figure professionali esterne, dotate di competenze e capacità complementari a quelle dei docenti. «Abbiamo già realizzato tante unità di apprendimento con successo grazie a questo modello», racconta Susanna Zago, coordinatrice del progetto, anche lei inse-

gnante di scuola primaria. «Alcune classi hanno svolto esercizi di matematica applicata con il docente e un esperto di economia, mentre un falegname metteva in pratica gli studi di geometria applicata. Ancora, un fisico ha fatto realizzare piccoli esperimenti in classe e un attore di teatro ha aiutato gli studenti a parlare davanti a un pubblico numeroso. Senza dimenticare l'intervento di un fumettista che ha costruito insieme ai ragazzi un libro di scienze e un operatore di ripresa che li ha messi alla prova davanti a una videocamera». • EPAS.



Lasciati  
sorprendere.  
Hyundai Tucson

Solo a ottobre Tucson a 18.500 euro.

Con Hyundai i-Plus tua da 179 euro al mese e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla\*\* (TAN 3,95% - TAEG 5,52%).

Scopri anche Tucson Sound Edition: per te tanti vantaggi e la qualità straordinaria del Surround System di ultima generazione per un'esperienza audio senza paragoni.

Anche domenica.

Lovato Diesel

Lovato Diesel - Concessionaria Ufficiale Hyundai

Showroom: Via Flavio Gioia, 7 - VERONA - Tel. 045 509380 a 200 metri dal Casello Verona Sud

Showroom: Via E. Ferrari, 5 - LEGNAGO - Tel. 0442 603266

Showroom: Via A. De Gasperi, 43 - DOMEGLIARA - Tel. 045 6861037

info@lovatodiesel.com - [www.lovatodiesel.hyundai.it](http://www.lovatodiesel.hyundai.it)

Scopri tutte le novità di Tucson su [hyundai.it](http://hyundai.it)

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI

\* SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.

Gamma Tucson: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,6 a 7,6. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 119 a 177. Prezzo di listino €22.000 e prezzo promo €18.500 riferito a Tucson 1.6 GDI Classic IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/10/2017, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato solo per vetture immatricolate entro il 31/10/2017. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo €18.500, anticipo €4.912,50; importo totale del credito €14.587,50 da restituire in 35 rate da €179,00, ed una rata finale di €10.120, importo totale dovuto dal consumatore €16.546,25. TAN 3,95% (tasso fisso) - TAEG 5,52% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.485,91, istruttoria €350,00, incasso rata €3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €37,25. Offerta valida dal 01/10/2017 al 31/10/2017. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it). Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €641,59 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) "Stop&Go 2.0" (contratto di assistenza in caso di incendio furto e rapina in abbinamento ad un kit omaggio di marchiatura cristalli auto-installante, durata della copertura 24 mesi, premio €320,00, Compagnia Assicurativa: Europ Assistance Italia Spa). Prima della sottoscrizione dei servizi facoltativi leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it) e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. \*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.